Presentazione Quarti Playoff LeNAF 2013

Data: 6 luglio 2013 | Autore: Redazione



E siamo giunti ai playoff,dopo la “crudele” scrematura delle wild card. Non mancano illustri vittime come gli storici e gloriosi Angels Pesaro e i Colossi della LeNAF, i Campioni in carica, Barbari Roma Nord, che non potranno, stavolta, dare l’assalto, per l’ennesima volta, al titolo. Del resto, ogni ciclo ha una fine. E siamo certi, che questa battuta d’arresto servirà ai capitolini per ritornare più forti e motivati che mai. Fuori anche Islanders Venezia e Daemons Cernusco sul Naviglio. Per questi quattro roster il Campionato 2013 è finito, e si può iniziare, dunque, a pianificare la prossima stagione. Un applauso comunque a tutti, nessuno escluso: per l’impegno, i sacrifici, le difficoltà, la passione sin qui profusa.

Un applauso a tutti gli splendidi team di questo nostro amato Campionato LeNAF.

Una sola partita dei quarti di playoff è schedulata Sabato 8 Giugno: alle ore 21.00, in campo **GuelfiFirenze** e **Muli Trieste**. Guelfi negli ultimi 4 anni sempre ai playoff: nel 2012, hanno perso la semifinale contro i Grizzlies Roma; nel 2011, i quarti contro i Barbari Roma Nord; nel 2010, la finale sempre contro i Barbari; nel 2009, la semifinale contro gli Sharks Palermo. C’è altro da dire dei gigliati? Con questo “ruolino di marcia”, in questi anni, hanno dimostrato che in LeNAF c’è sempre e comunque da fare i conti con loro, anche se non sono mai riusciti a portarsi a casa il titolo. Però, sono sempre stati lì in cima. I Muli non hanno mai raggiunto i playoff in LeNAF. Sulla carta, giocando in casa, avendo terminato la stagione con 7 vittorie e 1 sconfitta e un ranking tale da evitare le wild card, i fiorentini sono favoriti. Ma che spettacolo i Muli! Anche gli Angels Pesaro si presentavano con 7 vittorie ed 1 sconfitta e per di più con il favore del terreno amico. E’ finita 44-14 per i giuliani. Trenta

punti di scarto, sul campo di uno dei più gloriosi roster del Football Americano tricolore non sono mica pochi. Del resto, non dimentichiamo, che agli albori del Football in Italia c'erano anche loro, i Muli. E anche questi arcigni triestini stanno facendo valere in campo il peso del blasone. Ora, nessun incontro è scontato. E i pronostici possono trovare beffarda smentita. Quindi, bando alle ciance e lasciamo che sia la dura legge del campo a dirci chi andrà avanti. Allo Stadio di Via del Perugino chi avrà la meglio? I toscanacci di Coach Paciaroni o i Muli, arrivati a vertici mai raggiunti primi e quindi affamati di nuovi traguardi? Il roster quadrato e compatto toscano, con il suo equilibrio defense-offense o i matti, imprevedibili triestini? Comunque vada, siamo sicuri che sarà un incontro elettrizzante e all'altezza della aspettative dei tifosi che accorreranno. I Guelfi sono una bellissima squadra e la loro tradizione in LeNAF lo dimostra. Ma i Muli, con la forza di sovvertire risultati e pronostici, rappresentano anch'essi lo spirito di questo sport e di questo Campionato. Nessuno parte avvantaggiato e vincitore. Sul campo si possono subire beffe inattese. E i Muli, la voglia di fare lo sgambetto ad avversari prestigiosi, ne hanno tanta! I fiorentini sono avvisati..

Domenica 9 Giugno, kickoff alle 14.15, **Mastini Verona contro Grizzlies Roma**. I capitolini sono vice-campioni 2012, però hanno faticato non poco, nelle wild card, contro i Daemons Cernusco sul Naviglio: solo 7-0 e per di più davanti al pubblico amico. I veronesi, mai arrivati ad un tale punto, in LeNAF, provengono dalla "perfect season" (8 vittorie su 8 incontri). Non si registrano precedenti tra i due roster. La franchigia scaligera è sembrata veramente agguerrita. E la "perfect season" non si realizza per caso, a fortuna. I risultati dei veronesi, che in più avevano il peso della rivalità storica con il primo team cittadino, i Redskins (per di più, uno di quelli storici, fondatori del movimento in Italia), sono sorprendenti. Abbiamo più volte parlato del fattore "familiare". Una squadra gestita a livello societario e tecnico dalla famiglia De Martin. I Mastini, quindi, non sono soltanto una società sportiva ma davvero un clan (nel senso positivo e migliore del termine). Un clan affiatato, vincente, motivato dalla fame di sempre nuovi successi. Un clan che ha fatto una programmazione, nel tempo, che ora sta dando dei frutti. Una franchigia bilanciata in ogni settore, con una offense travolgente e una defense invalicabile. Un collettivo coeso. Le corse diSebastiani e Quarella, coadiuvati da una linea d'attacco che si è dimostrata veramente efficace. Le ricezioni di Fiorini, Lovato e Capogrosso, imbeccati dal preciso braccio di Guido Pavoni. Per la difesa, Viviani, Favaro e De Giovanni. Questi sono solo alcuni nomi degli artefici del "miracolo" Mastini. I Grizzlies paiono un po' in affanno, ma sono sempre i Grizzlies. Una squadra da rispettare, temere, onorare. Quest'anno, poi, con i rivali di sempre Barbari, fuori dai giochi già dalle wild card, per gli Orsi c'è la ghiotta possibilità di bissare la stagione 2012, ma stavolta aggiudicandosi il titolo. Sarà un incontro spettacolare, ostico, bellissimo. I Mastini azzannano, gli Orsi graffiano! Si prevedono scintille!

Ultima partita domenicale. In campo, **Lions Bergamo e Cardinals Palermo**. Cosa c'è da dire dei Lions? Insieme ai Mastini hanno realizzato la "perfect season". Hanno un coefficiente punti da togliere il fiato. Una offense annichilente e una defense insormontabile. In più, sono l'unico roster ad aver, nel 2011, spezzato il dominio dei Barbari, vincendo l'Italian Bowl. I Cardinals, invece, sono i Campioni in carica del CIF9. Già dalla partita con i Briganti, avevamo sottolineato i punti di forza di questa squadra, rilevando, a quel punto, che non erano più una sorpresa, ma una realtà concreta. E che il tanto temuto "contrappasso" del cambio di lega non si era fatto sentire più di tanto. Anche se solo per due punti, i palermitani hanno realizzato l'impresa delle wild card: eliminare gli Dei della LeNAF, i Campioni 2012, Barbari Roma Nord. I detentori di 4 titoli su 5. 34 punti, a Roma, non sono mica impresa da tutti. Dell'offense palermitana abbiamo già detto tutto il bene possibile, in altre occasioni. La defense rimane il nervo scoperto dei siculi: 32 punti subiti sono tanti. E anche in altri frangenti, partite che sembravano già vinte sul campo, sono state riaperte per disattenzioni e ingenuità difensive. Ecco, l'unico, vero limite del roster di Manfredi Leone. Forse, però questo, è

anche il bello della franchigia palermitana, che rende le partite più spettacolari. Del resto, per quanti punti subisci, se riesci a farne di più, sei il vincitore! Solo che ora, di fronte, c'è una difesa che ha lasciato ben pochi spazi a tutti. E un attacco che ha macinato una valanga di punti. Ogni partita, però, è storia a sé. Al centro sportivo comunale di Orio Sotto, queste due formazioni si affrontano per la prima volta. Il ruggito del leone atterrerà il cardinale rosso? Oppure risuonerà il canto degli uccellini siciliani sui leoni della foresta orobici? Dovremo attendere Domenica.

Alle 16.30, in campo **Elephants Catania e Giaguari Torino**. Con la vittoria casalinga, nella settimana dei recuperi B, contro i Briganti Napoli, gli etnei sono riusciti ad evitare le wild card. 7 vittorie ed 1 sconfitta, in regular season, sia per i siciliani che per i piemontesi. Ma i Giaguari, il turno di wild card hanno dovuto affrontarlo, godendo della possibilità, per ranking, di poter giocare in casa. Dove hanno agevolmente vinto contro i dignitosi e volenterosi Islanders Venezia. Il roster di Trinacria, come ripetiamo sempre, viene dalla serie A, la IFL. E ha saputo mostrare anche in LeNAF la propria caratura e la propria forza. Dimostrando di non patire il passaggio ad un Campionato differente. Questa è la caratteristica delle squadre competitive: sapersi adattare ad ogni situazione. E gli Elefanti lo hanno ampiamente confermato. I Giaguari non sono una sorpresa. L'anno scorso, dopo una regular season perfetta, e con un attacco schiacciasassi, avevano dovuto cedere l'onore delle armi ai Barbari Roma Nord, perdendo in casa, senza realizzare neanche un touchdown. Perdere in casa, in semifinale, ad un passo dalla finale, ha costituito un'ottima motivazione anche quest'anno per la franchigia torinese. Non ci sono precedenti tra queste due formazioni in LeNAF. Ma ora non ci sono squadre cuscinetto.. ora ci sono solo i team più agguerriti. Si giocherà tutto sul filo della concentrazione, della determinazione, della forza di volontà. Basterà un cedimento, una distrazione, un calo fisico per vanificare una stagione intera. Qui, abbiamo, l'Empireo della LeNAF. Chi perde va a casa. E arrivederci al 2014. Non c'è tempo per recuperare. L'asse Morelli-Iuliano e le corse di Caruso hanno dimostrato di poter fare veramente molto molto male. Questi giovani giocatori hanno dimostrato affiatamento e quando gli gira la giornata contenerli può risultare davvero difficile. Ci sarà da sudare per la difesa siciliana. Dal canto loro, anche gli Elephants rispondono con un QB giovane, Conticello e con giocatori di provata esperienza come La Porta e Strano che stanno facendo valere tutto il peso della propria esperienza. Tutto il roster ha dato finora grandi soddisfazioni al coach Giuliano. Al campo del CUS di Catania i tifosi che accorreranno potranno assistere ad un match dai grandi contenuti tecnici ed agonistici. Quindi, il consiglio è di non lasciarsi sfuggire un incontro del genere. [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/presentazione-quarti-playoff-lenaf-2013/43905